

1, 34-9, 20 / Nello incontro di p. 34 sera di fermieremo  
pattutto sulla figura di Maria le domini-  
o Vangelo dell'infanzia di lei. Da p. 34 v. esce il ritratto  
le di Maria ci dà la Bibbia. Primo ritratto: Maria era  
di Dio. Durante la visita a Elisabetta, Maria di nuovo  
la sua riconoscenza a Dio innalzando un cantico, che è  
cantato ancora oggi: "Grandi cose ha fatto in me l'Onni-  
nipotente e santo e il suo nome" (1, 49). Ora, questo canti-  
co è tutto pieno di frasi prese dalla Bibbia. Solo una vir-  
sone che conosce la Bibbia quasi a memoria è capace di  
comporre un simile cantico. Ciò dimostra che Maria cono-  
scea molto bene la B. Ella meditava la P. di D., leg-  
gendola in casa e partecipando alle riunioni nella  
sinagoga. Conosceva la storia di Abramo e dell'Esodo,  
la legge di Mosè, le promesse dei profeti, i salmi. Era  
conoscenza del disegno di Dio descritto nella Bibbia  
E non basta. Ella non solo ascoltava e meditava la P. di  
D, ma cercava anche di viverla, per contribuire così alla  
realizzazione del disegno di Dio. Quando l'angelo le co-  
municò la parola di D. Maria non ebbe dubbi. Credet-  
te e si mise a disposizione di Dio: Sono la serva del  
Signore, avvega di me quello che hai detto. Per p. 36  
Elisabetta la esaltò: "Basta colei che ha creduto  
nell'adempimento delle parole del Signore" (1, 45)  
E qui si deve notare: quella parola di Dio che l'angelo usò  
per Maria non era scritta nella Bibbia, ma era un fatto  
nuovo che stava avvenendo in quel preciso momento.  
con Maria, D. parlava non solo x/2 della B. ma anche  
nei fatti della vita. Ella fu capace di riconoscere

la P. di D. nei fatti proprio xele si nutriva della P. scritta  
nella B. la meditazione della P. scritta purifica gli occhi  
e fa scoprire la parola viva di D. nella vita. "Besti i puri  
di cuore, xele vedranno Dio". Proprio in pta attenzione co-  
stante alla P. di D. nella B. e nella vita e la ragione del  
la grandezza di N. "Besti D. giurano... (1, 27)... "Besti  
jnto a coloro che ascoltano la P. di D. e la osservano".  
la grandezza di N. era non stava nel fatto che era la ma-  
dre di S. Tutto pto era conseguenza. la causa stava nel  
fatto che ella aveva ascoltato la P. di D. e l'aveva osservata.  
Proprio x pta sua obbedienza alla P. di D. ella disse al  
l'angelo "Avvenza di me puello che lei detto". E proprio  
in quel momento divenne la madre di D. E notiamo  
anche che fermi non disse "Besti col. che leggono la B. e la  
mettono in pratica", ma disse "Besti col. che ascoltano  
la P. di D. e la osservano". la P. di D. non e solo nella B.  
Essa si rivela tanto nella B. quanto nella vita.  
E non pensiamo che tutto cio fosse molto facile x N. Per  
pta sua volonta di ascoltare e praticare la P. di D. ella tro-  
vava non solo la sua felicita e la sua pace, ma anche la  
fonte della soffer. Molta parte di cio che D. esigeva da  
lei ella non riusciva a comprenderlo pienamente.  
Cercava di capire, ma non sempre ci riusciva. Così va-  
vanti alla P. di D. e volte restava intenerita u non te-  
nere...". Conservava tutte pte cose... Non sapeva tutto,  
non comprendeva tutto. C'era molta oscurita,  
la luce si fa e poco e poco.

Secondo ritratto: Maria era del popolo. L'ampia penetrazione della P. di D. nella vita di M. non fece di lei una persona aerea, distaccata dalle cose della vita e del popolo. Al contrario, ne fece una persona molto premurosa e preoccupata dei problemi degli altri - subito dopo l'annuncio. Il suo primo pensiero è per Elis. e lei parte subito per la Finlandia (120 km.). Causa - Passione - Morte - Atti. - Tutto ciò dimostra che M. non era solo di D. una ancella del popolo di D. Viveva la stessa vita di tutti, con tutti i drammi e con tutte le contraddizioni. Essere del popolo x lei = vivere una vita piena e assumere la causa dei poveri, che è la causa della giustizia e della liberazione (1, 51-53). Portava in sé la stessa speranza di tutti, la stessa fede e lo stesso amore. Tutto il passato, dai tempi di Abramo in poi, correvano nel suo sangue e la faceva egre (1, 54-55)

1-20) Il Natale. 1-7 l'avvenimento 8-14 la rivelazione  
15-20 - la comunicazione.  
1-7 - il decreto: Dio compie il disegno. L'enne sembra condurre gli avvenimenti. la mangiatoia, accessibile agli analfabeti.  
8-15 - I pastori, erano veramente gli ultimi, erano i recettori, che non sapevano i ricetti della legge... in la nome... ereditati.  
Ma Dio non è legato alle leggi, non giudica secondo le norme umane. Dio parla a chi lo attende, a chi ha il tempo x essere e sarà di grazia e infatti sceglie p. i poveri uomini x manifestare il grande avvenimento. E D. non cambia, è sempre uguale e ancora oggi continua a comportarsi con i suoi ultimi rivela i misteri e le sue meraviglie e -

Vi annuncio -> verbo usato per il Regno e x la Persona <sup>giovani - tutti al</sup>  
in tutti - Oggi -> g. centro della storia. <sup>l'arileto</sup> Inaugura i tempi <sup>in noi</sup>  
Il regno - accessibile ai poveri e peccatori.

L'inno - dopo l'annuncio la lode: "Gloria a Dio... pace in terra" (Non è  
la buona volontà dell'uomo che è celebrata, ma l'amore di Dio)

Gloria - pace -> Sono 2 orientamenti che sembrano talvolta opposti  
tra i cristiani: Gesù è venuto x la gloria del P. o x portare la pace agli  
uomini? Non possono essere separati p. 2 momenti, sono au-  
tentici solo se rivisti insieme, uno accanto all'altro, uno x l'alt-  
ra gloria di D. e l'uomo vivente. Conversione = trasformazione di p. to  
mondo.

15-20 - Andiamo - obbedienza alla parola, la fede, lo riconoscono  
Salvatore così com'è. Fanno conoscere - non possono tenere  
x se i doni che ricevono,

Maria - è il discipolo. È la risposta alla mancanza di fede ed  
oblio e nella negligenza. Vedere - ascoltare / È il viso dei testimoni  
M. è presentata come la credente, non solo accoglie la parola di  
Dio, ma rimane aperta al suo compimento futuro (19)  
Le cose, o meglio come dice il testo su. p. le parole, è l'insieme  
degli avvenimenti che assumono significato solo nella spon-  
da della promessa di Dio e nella prospettiva del loro compimento  
storico.

Il ritratto di M. si completa con la presentaz. di G. e T.